

Newsletter n. 26 del 7 Ottobre 2011

1. Pubblicato il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 28 settembre 2011, il **D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159**, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*".

Il decreto – contrariamente al testo approvato dal Consiglio dei ministri il 9 giugno scorso - si compone di **quattro Libri** e di **120 articoli**:

LIBRO I - Le misure di prevenzione;

LIBRO II - Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

LIBRO III - Attività informative ed investigative nella lotta contro la criminalità organizzata. Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

LIBRO IV - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legislazione penale complementare. Abrogazioni. Disposizioni transitorie e di coordinamento.

Le nuove misure legislative, volte a **riordinare e razionalizzare la disciplina vigente in materia di disposizioni antimafia**, mirano a rendere ancora più efficace ed incisiva la lotta alla criminalità organizzata, già avviata dal governo con il Piano straordinario contro le mafie.

Abrogate le leggi 27 dicembre 1956, n. 1423 e 31 maggio 1965, n. 575.

Con la prevista abrogazione del **D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252**, le Camere di Commercio non potranno più rilasciare le certificazioni riportanti la dicitura antimafia. La competenza in materia di antimafia sarà **esclusivamente della Prefettura** competente per territorio.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Antimafia ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=428>

2. Dettate le modalità, i limiti e i tempi di applicazione del Codice dell'amministrazione digitale a favore dell'Amministrazione finanziaria

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2011, il **D.P.C.M. 25 maggio 2011**, recante "*Modalità, limiti e tempi di applicazione delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (CAD) all'Amministrazione economico finanziaria.*".

All'art. 1, comma 2 viene precisato che per «**Amministrazione economico-finanziaria**» si deve intendere: il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Agenzia delle dogane, l'Agenzia del territorio, l'Agenzia del demanio, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, la Guardia di finanza e la Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

Si ricorda che, con due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, rispettivamente del **9 febbraio 2011** e del **2 marzo 2011**, erano già state dettate le modalità, i limiti e i tempi di applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia delle Entrate.

Tutti i decreti sono stati emanati in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del D, Lgs. n. 82/2005 (CAD) come riformato dal D. Lgs. n. 235/2010.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – E-Government e E-Learning – Pubblica Amministrazione – Codice dell'Amministrazione Digitale**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=237>

3. Camere di Commercio – Circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico sui decreti n. 155 e 156 del 2011

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con **Nota del 4 ottobre 2011, Prot. 0183847**, ha fornito le prime indicazioni in merito all'applicazione delle nuove disposizioni dettate con i decreti del 4 agosto 2011, n. 155 e 156.

Ricordiamo che con il **D.M. 4 agosto 2011, n. 155** è stato definito il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle Camere di Commercio prevedendo a tal fine l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore.

Mentre con il **D.M. 4 agosto 2011, n. 156** sono stati definiti i criteri e le modalità relativi alla **procedura di designazione dei componenti il consiglio**, nonché all'**elezione dei componenti della giunta**.

Le disposizioni dettate dai due decreti si applicano **decorsi sessanta giorni** dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei regolamenti stessi e quindi trovano applicazione alle procedure di rinnovo dei consigli camerali avviate **successivamente al 22 novembre 2011**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **LA CAMERA DI COMMERCIO – Ordinamento**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=49>

4. Sportello Unico - Circolare interministeriale anticipa contenuto di un decreto

E' stato reso noto, sul sito www.impresainungiorno.gov.it, il testo di una **Circolare interministeriale del 28 settembre 2011, Prot. 0001431**, che individua le misure indispensabili per attuare, sul territorio nazionale, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e per garantire, nelle more

della sua attuazione, la continuità della funzione amministrativa, anche attraverso parziali e limitate deroghe alla relativa disciplina.

La circolare, redatta dall'ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Ufficio legislativo del Ministero per la Semplificazione Normativa, anticipa i contenuti di un decreto, attualmente all'esame della Conferenza Unificata, che individua e mira a risolvere le principali criticità emerse nelle periodiche consultazioni con l'ANCI e Unioncamere nonché nel corso della riunione istitutiva della c.d. "cabina di regia", che adempie a quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 160/2010 e che coinvolge, oltre alle Amministrazioni concertanti, ANCI, Unioncamere e i rappresentanti della Conferenza delle Regioni.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della circolare interministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Semplificazione amministrativa** – Sportelli unici per le attività produttive

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=350>

5. Disponibile il nuovo software di Firma Digitale File Protector

A seguito di nuovi accordi tra **Infocamere e Aruba PEC S.p.A.**, da settembre le Camere di Commercio forniscono Smart Card e Token USB di produzione Actalis.

A seguito di queste novità, per poter firmare con le nuove smart card e token USB sarà necessario utilizzare il nuovo software denominato **File Protector**, scaricabile presso il rinnovato sito <http://www.card.infocamere.it>.

Il software File Protector, così come scaricato dal suddetto sito, sarà compatibile con le vecchie e le nuove smart card, mentre il Dike non riconoscerà le smart card e i token di nuova emissione.

Segnaliamo comunque che sul sito Actalis, nell'area Download, sezione Tools, è possibile scaricare il **software DIKALIS**, che, secondo quanto riportato nella stessa pagina, aggiunge compatibilità con le smart card Actalis ai software Dike e Fedra.

Non abbiamo avuto ancora modo di provare tale software, appena avremo ulteriori notizie a riguardo le pubblicheremo sul nostro sito.

Per un approfondimento dell'argomento della firma digitale e per scaricare i nuovi software con alcuni suggerimenti si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Firma digitale**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=4>

6. Direttiva Servizi – Punto Unico di Contatto Telematico

www.impresainungiorno.gov.it è il portale nazionale previsto dal Governo italiano per l'attuazione della Direttiva servizi (Direttiva 123/2006/CE), come "**Punto Unico di Contatto**" nazionale (**PSC Italia**), per i prestatori di servizi di un qualsiasi stato membro dell'Unione europea.

Il Punto Unico di Contatto è il sistema nazionale a supporto della rete degli Sportelli unici delle attività produttive che fornisce informazioni ed assistenza alle imprese che intendono svolgere la loro attività in uno degli Stati membri dell'Unione europea, in forma stabile o in via temporanea ed occasionale.

Le funzioni di Punto unico di contatto sono attive grazie ad un *Contact Center* predisposto per ricevere e-mail con richieste di informazioni su come svolgere attività di prestatore di servizi.

Il Punto Unico di Contatto rappresenta il cuore della riforma e costituisce il punto dove le imprese possono facilmente ottenere informazioni e compiere gli adempimenti previsti per svolgere l'attività senza doversi relazionare con le singole autorità coinvolte.

Sul portale è disponibile una **guida esplicativa** sui diritti dell'impresa destinataria di servizi.

Se vuoi saperne di più clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://www.impresainungiorno.gov.it/web/home/direttiva-servizi/>

7. Commercio – Le ultime risoluzioni del Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state diffuse le ultime 12 risoluzioni (**dal 10 giugno 2011 al 6 luglio 2011**) con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni in merito ai requisiti professionali per il commercio di prodotti alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande; ai requisiti professionali di accesso all'attività di vendita dei prodotti del settore alimentare mediante il riconoscimento di alcuni tipi di attestati e diplomi (*operatore della ristorazione con la qualifica di "Commis di sala bar", diploma di maturità tecnica femminile indirizzo "economista-dietista"; attestato di qualifica professionale di "Cameriere" per "Settore di sala"; diploma di erborista; diploma di laurea in Economia Aziendale; laurea magistrale in Economia e Commercio con indirizzo Economia Aziendale; laurea in Scienze Economiche e bancarie diploma triennale di qualifica di "Addetto alla segreteria d'azienda"; diploma sperimentale dell'ordine tecnico*); alla qualificazione professionale per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande (*dipendente presso ditta artigianale con la qualifica di fornaio*).

Se vuoi scaricare le risoluzioni dal sito del Ministero clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/kfdrtQ>

8. Attività di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Denuncia delle unità locali al REA

Un'impresa che svolge l'attività di produzione di energia elettrica mediante la gestione di numerosi impianti fotovoltaici sparsi su tutto il territorio italiano deve denunciare ciascuno di tali impianti come unità locali alla Camera di Commercio territorialmente competente, anche se l'energia prodotta dagli impianti in questione viene ceduta interamente al soggetto distributore, con la sola eccezione dell'energia necessaria per il funzionamento dell'impianto stesso.

Lo ha chiarito il Ministero dello Sviluppo Economico, con la **Nota del 28 settembre 2011, Prot. n. 179954**.

Per ciascuno degli impianti fotovoltaici in parola viene presentata una denuncia ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (testo unico delle imposte sulla produzione e sui consumi). Gli impianti in questione

costituiscono, pertanto, ai sensi della normativa ora richiamata, “**officine di produzione di energia elettrica**”.

Risulta pertanto evidente la sussistenza di un obbligo di denuncia, come distinta unità locale, di ciascuna delle “officine” di cui sopra, in base al combinato disposto dell’art. 9 del D.P.R. n. 581/1995 e dell’art. 1 del decreto del 9 marzo 1982.

Per un approfondimento dell’argomento e per scaricare il testo della Nota ministeriale si rimanda alla Sezione: **LA CAMERA DI COMMERCIO – Registri** – Registro delle imprese.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=1>

9. Attività disciplinate dal T.U.LL.P.S – Non applicabilità della SCIA – Necessaria l’autorizzazione

Dopo il parere del Ministero dell’Interno fornito alla Prefettura di Ferrara il 2 agosto 2011 a proposito delle strutture ricettive, arriva un altro parere fornito dallo stesso Ministero alla **Prefettura di Potenza il 24 agosto 2011**, questa volta con un riferimento generico a tutte le attività disciplinate dal T.U.LL.P.S.. In ordine alla possibilità di assoggettare i procedimenti attinenti alle attività previste dal T.U.LL.P.S. alla SCIA, il Ministero dell’Interno, con **lettera n. 557/PAS/U/015447/12982.A.P(24) del 24 agosto 2011**, inviata alla Prefettura di Potenza, ha precisato che il nuovo articolo 19 della L. n. 241/1990 prevede che la SCIA deve ritenersi esclusa per gli atti rilasciati dalle Amministrazioni preposte alla pubblica sicurezza.

Pertanto, i procedimenti relativi alle attività regolamentate dal T.U.LL.P.S **devono concludersi mediante l’adozione di un provvedimento espresso** da parte della stessa Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per un approfondimento dell’argomento e per scaricare il testo del parere ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Semplificazione amministrativa** – Legge n. 241/1990 – Le modifiche apportate all’articolo 19 – L’introduzione della SCIA ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=441>

10. Impiantistica – Avvio dell’attività presso unità locali – Verifica della SCIA da parte del Registro delle imprese della sede principale

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con **nota del 30 settembre 2011, Prot. 181848**, risponde ai seguenti due quesiti posti da una Camera di Commercio:

1) *nel caso dello svolgimento delle attività di cui al decreto 37/2008, con concreto avvio dell’attività presso una unità locale, presso quale Camera di Commercio dovrà essere presentata la SCIA e quindi valutati i requisiti? Quella della sede oppure quella dell’unità locale?;*

2) *atteso che l’art. 3, comma 1, del D.M. n. 37/2008 dispone che il responsabile tecnico è preposto “con atto formale” è necessario ricorrere ad una scrittura privata autenticata o è sufficiente che tale nomina sia ricompresa all’interno della SCIA e nella modulistica R.I./REA (Intercalare P)?*

Nel rispondere ai due quesiti il Ministero ritiene che siano ancora idonee le modalità indicate nella Circolare n. 3439/C del 27 marzo 1998.

In ordine al primo quesito, il Ministero ritiene che la SCIA con la dichiarazione del possesso dei requisiti di legge vada presentata **alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione è posta la sede principale dell'impresa**, anche se l'attività di impiantistica viene esercitata in luogo diverso dalla sede.

Circa il secondo quesito posto, il Ministero esprime l'avviso che, in mancanza di ulteriori specificazioni della norma (che parla semplicemente di "atto formale"), debba essere escluso che la nomina del responsabile tecnico debba avvenire attraverso una apposita "procura institoria", di cui agli artt. 2203 ss. cod. civ., trattandosi di un incarico di natura prettamente tecnico.

La nomina del responsabile tecnico deve avvenire pertanto mediante la sottoscrizione di una **apposita dichiarazione contenuta all'interno del modello della SCIA**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della Nota ministeriale si rimanda alla Sezione: **LA CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni1 – Attività di impiantistica**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=50>

11. Albo Gestori Ambientali – Categorie 2 e 3 – Nuova Circolare del Comitato Nazionale

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha tra l'altro sostituito l'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006, il Comitato Nazionale aveva in precedenza emanato la **Circolare n. 240 del 9 febbraio 2011**, con la quale è stato chiarito che, le imprese già iscritte all'Albo nelle **categorie 2 e 3** alla data di entrata in vigore del decreto in questione, dovevano, in sede di rinnovo dell'iscrizione, iscriversi nella **categoria 4 o 5** per la raccolta e il trasporto o nella **categoria 1** nel caso di rifiuti urbani da raccolta differenziata.

Con **Circolare del 28 settembre 2011, Prot. 1147**, il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, ad integrazione della precedente circolare, ha precisato che:

1. le imprese interessate, le quali hanno già provveduto a versare i diritti d'iscrizione relativi alla categoria di provenienza, **non debbono versare ulteriori diritti per la stessa annualità**. Resta salva la necessità di versare l'integrazione dell'importo nel caso di passaggio ad una classe superiore rispetto a quella per la quale risultavano iscritte;
2. è ritenuta valida la dichiarazione di cui all'articolo 8, comma 2, della delibera 27 settembre 2000, n.4. Detta dichiarazione deve essere integrata con la descrizione specifica dei codici EER terminanti con le cifre 99 qualora presenti nelle richieste tipologie di cui agli allegati al D.M. 5 febbraio 1998.

Per un approfondimento dell'argomento per scaricare il testo della nuova circolare si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni1 – Albo Nazionale Gestori Ambientali**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=29>

12. Nasce il Registro nazionale dei rilasci e dei trasferimenti di inquinanti (Registro PRTR)

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2011 (Supplemento Ordinario n. 212), il **D.P.R. 11 luglio 2011, n. 157**, recante "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE*".

Il D.P.R. n. 157/2011, emanato in attuazione del regolamento (CE) n. 166/2006 (regolamento E-PRTR), relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, istituisce il "**Registro nazionale dei rilasci e dei trasferimenti di inquinanti**", anche denominato **Registro PRTR** (*Pollutant Release and Transfer Register*).

Il decreto mira anche a disciplinare le modalità di attuazione del citato regolamento comunitario e detta le regole per individuare:

- a) le autorità competenti in materia,**
- b) gli obblighi dei gestori,**
- c) i contenuti della comunicazione,**
- d) la pubblicità dei dati e alla sensibilizzazione del pubblico.**

Le informazioni contenute nel PRTR nazionale riguardano i complessi produttivi che ricadono nel campo di applicazione del regolamento E-PRTR e le emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo, i trasferimenti fuori sito di inquinanti nelle acque reflue e i trasferimenti fuori sito di rifiuti prodotti dagli stessi.

Le informazioni del Registro PRTR sono raccolte attraverso una comunicazione (denominata dichiarazione PRTR) che i complessi che svolgono una o più attività dell'Allegato I del Regolamento E-PRTR sono tenuti a presentare annualmente.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto con i relativi allegati si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – Registro nazionale dei rilasci e dei trasferimenti di inquinanti.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=473>

13. Notifiche di atti in materia civile e commerciale – Circolare del Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia ha emanato la **Circolare 22 settembre 2011, Prot. 124042**, a firma del Direttore Generale Maria Teresa Saragnano, avente ad oggetto "*Notifiche di atti in materia civile e commerciale ai sensi del Regolamento Comunitario 1393/2007*", con la quale fornisce chiarimenti in merito ai rapporti tra il regolamento europeo n. 1393/2007 e le norme di diritto internazionale privato italiano in materia di notificazione di atti giudiziari all'estero, con l'intento di agevolare le notifiche transnazionali di atti in materia civile e commerciale.

Quando l'atto proviene da uno stato membro dell'Unione europea, la notificazione, per essere eseguita, non dovrà più essere preventivamente autorizzata dal pubblico ministero presso il Tribunale di competenza.

Nel dettaglio, il Ministero della Giustizia ritiene che l'art. 71 della legge 31 maggio 1995, n. 218 (*Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato*), nella parte in cui disciplina la notificazione di atti giudiziari provenienti dall'estero, prevedendo che essa debba essere preventivamente autorizzata dal pubblico ministero presso il Tribunale nella cui giurisdizione la notificazione deve essere eseguita, "*non si applica quando l'atto da notificare*

proviene da uno stato membro dell'Unione europea ai sensi del regolamento 1393/2007».

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Semplificazione amministrativa** – Atti e documenti redatti all'estero – Notifica degli atti giudiziari all'estero.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=422>

14. In arrivo la Conferenza della Repubblica – Via libera da parte del Consiglio dei Ministri

In data 10 giugno 2011, dopo aver acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata del 25 maggio 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge delega che istituisce la **Conferenza della Repubblica**, un nuovo modello organizzativo che ingloba e sostituisce le attuali Conferenze (**Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e Conferenza unificata**).

Il provvedimento realizza un'operazione di sintesi individuando nella Conferenza della Repubblica la nuova sede di dibattito, concertazione e attuazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le autonomie regionali e locali.

Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri prevede che la nuova **Conferenza della Repubblica** sia composta da **due Sezioni**, la prima "**Sezione Stato e Regioni**" competente per le questioni di esclusivo interesse regionale, l'altra "**Sezione Stato e Autonomie Locali**" per quelle di esclusivo interesse delle autonomie locali.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del disegno di legge delega si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – E-Government e E-Learning – Conferenze – La Conferenza della Repubblica**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=255>

15. Restauratore di beni culturali – Approvato un disegno di legge – Proposti emendamenti dalla Conferenza

Il Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2011 ha approvato uno schema di disegno di legge recante "*Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali*".

Il disegno di legge rappresenta un nuovo passo verso una compiuta disciplina delle figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, colmando alcuni aspetti lasciati irrisolti dalla regolazione preesistente e risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate nella fase transitoria dopo l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali.

Con l'obiettivo principale di potenziare il settore e mantenerne l'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, il disegno di legge disciplina le procedure di selezione pubblica per il **riconoscimento delle qualifiche professionali di**

restauratore e di collaboratore restauratore dei beni culturali e conferisce certezza ai requisiti richiesti a tal fine.

Il Disegno di legge ha registrato da parte delle Regioni - nel corso della Conferenza Stato-Regioni del 22 settembre 2011 - un **parere favorevole**, ma condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti contenuti in un documento consegnato al Governo.

Se vuoi scaricare il testo dello schema di decreto clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/oq1HkQ>

Se vuoi scaricare il testo del parere della Conferenza Stato-Regioni clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/qtZOcQ>

16. Contrasto dei reati nei confronti del patrimonio culturale – Approvato un disegno di legge

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giancarlo Galan, un disegno di legge delega per il **contrasto dei reati nei confronti del patrimonio culturale**.

Il disegno di legge introduce il delitto di “**danneggiamento, deturpamento o imbrattamento di beni culturali o paesaggistici**”.

Il nuovo reato sarà assistito da un trattamento sanzionatorio severo - fino a sei anni di reclusione - e punito anche se commesso per colpa.

Viene, inoltre, prevista la nuova figura di reato di “**furto d’arte**” ed incrementato il trattamento sanzionatorio dei delitti che si collocano a valle rispetto al trafugamento del bene culturale, che consentono di lucrarne il profitto e che danno luogo spesso a una fitta trama delinquenziale, fino a creare vere e proprie associazioni per delinquere e organizzazioni criminali - ricettazione, riciclaggio, ecc.

Altre importanti misure attengono al contrasto della condotta di ricerca illecita di beni archeologici mediante metal detector.

Infine, il disegno di legge potenzia le attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale. Sarà infatti possibile per le forze dell’ordine utilizzare, per l’incremento delle proprie dotazioni, i mezzi di trasporto sequestrati nel corso di interventi compiuti a tutela dei beni culturali.

Se vuoi scaricare il testo dello schema di decreto clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/nphlFQ>

17. Dematerializzazione dei documenti – A Roma il V Forum nazionale organizzato da ANORC

A che punto è il processo di digitalizzazione nel nostro Paese? Quali sono i punti di forza e debolezza della normativa che lo regola?

A queste e altre domande vuole rispondere **DIG.Eat**, il **Forum nazionale sulla dematerializzazione dei documenti** organizzato da **ANORC** (Associazione

Nazionale Operatori e Responsabili della Conservazione digitale) che si terrà il **26 e 27 ottobre prossimi a Roma**, presso il Centro Congressi Cavour.

Per la quinta volta, il DIG.Eat torna ad accendere i riflettori sulla dematerializzazione documentale, processo di portata rivoluzionaria che coinvolge ormai il settore pubblico come quello privato a tutti i livelli.

Con Dig.Eat ANORC vuole fotografare lo stato di questo rinnovamento nato dall'intreccio di tecnologia, legislazione ed economia, campi su cui a loro volta si riverberano gli effetti della rivoluzione di sistemi e abitudini che la dematerializzazione comporta.

In particolare sul tavolo della discussione saranno le **nuove Regole Tecniche** del documento informatico, la cui versione definitiva verrà a breve pubblicata da DigitPa, e che verranno per la prima volta discusse in un evento a carattere nazionale.

A parlarne sarà un variegato gruppo di noti esperti provenienti dal mondo delle istituzioni, delle professioni, delle imprese e dell'università, che metteranno in luce i pregi della normativa, le sue criticità e le loro possibili soluzioni.

In programma tre tavole rotonde su altrettanti macroargomenti delle Regole Tecniche:

Se vuoi scaricare il programma del Forum e il modulo di adesione clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/poLdn0>